

anzi ordinata, e ristretta al governo temporale dei suoi sudditi. Nè la Santa Sede pretende di voler spogliare la Repubblica Veneta di tale Autorità. Ma non può poi tollerare, che col pretesto di tale autorità, Ella si avvanzi a fare prescrizioni sopra la disciplina della Chiesa. Che se nei tempi passati la Santa Sede ha o ignorato, ovvero dissimulato qualche legge che oltrepassasse i confini della podestà secolare, non intende al presente di far questione sopra tali leggi: ma solo ora risentesi di quelle nuove deliberazioni, che sono state introdotte dal Decreto.

Si esaggerano inoltre li disordini, che nascer potrebbero rispetto ai sudditi, se si facesse la sospensione: cioè che *il popolo tornerebbe all'antico libertinaggio, e si darebbe assenso ai sudditi di far quelle cose, che sono contrarie ai rispetti Pubblici,*

Non pretende la Santa Sede, che con la sospensione del Decreto debba sovvertirsi il Governo della Repubblica, nè che restino sospese le antiche leggi, con cui finora sono stati tenuti in giusto dovere li sudditi. Pretende solamente che siano sospese le novità introdotte dal Decreto. Come poi si tolera ancora il *Regio Exequatur*, così con esso potrebbe abbastanza avviarsi a qualche disordine che si incontrasse, e con lo stesso mezzo potrebbe interamente provvedersi, nei casi ad ogni Pubblico riguardo.

Non può credersi finalmente, *che basti gittar l'occhio sopra il Breve di S. Santità, e la riverente risposta, e che formino essi l'ultimo e vero stato della controversia.*

Imperocchè se ben si esami quella risposta del Senato, con cui si è preteso di spiegare il Decreto e che perciò come Lettera Enciclica fu pubblicata pertutto lo Stato Veneto, apparisce chiaramente, che in essa si contengono molti equivoci e molte espressioni che oscurano ed imbroglano lo stesso Decreto. E questo solo darebbe un motivo bastante, o per sospendere il Decreto, o per ritirarlo, o per usare altro espediente equivalente, per cui potesse restar composta la controversia.

(Archiv. Stato Venezia - *Disp. Roma Exp.*, f. 40, Alleg. Disp. 427,12 marzo 1757).